

VALERIO ROSA

vlr.rosa@gmail.com

**E** uno di quei casi in cui conviene cominciare dalla fine, perché la ciliegina della conferenza stampa di presentazione del Festival di Sanremo, in programma dal 14 al 18 febbraio 2012, è il colpo di teatro, un breve videoclip, con cui il direttore artistico Gianmarco Mazzi ha annunciato la presenza di Adriano Celentano. «Non so cosa farà né quante volte verrà, non so niente, ma comunque farà quello che vorrà, come ha sempre fatto». Su questo non ci sono dubbi: l'imprevedibilità del personaggio ha trovato in Sanremo un palcoscenico ideale. Nell'edizione del 1961 rivolse le spalle al pubblico, atteggiamento sconvenientissimo per l'epoca, durante le battute iniziali di *24.000 baci*. Eliminato nel '66 con una delle sue canzoni più belle, *Il ragazzo della via Gluck*, ma vincitore quattro anni dopo con una delle più brutte, *Chi non lavora non fa l'amore*, tornò nell'82 per farsi inquadrare mentre la moglie eseguiva *Non succederà più*, e poi nel 2004 a supporto dell'amico Tony Renis, avventuratosi nell'organizzazione di uno dei festival peggiori che la storia ricordi. E nel 2012? «Adriano mi ha detto che potrebbe venire tutte le sere, potrebbe stare vicino all'Ariston e vedere di scendere in teatro a seconda della situazione», ha aggiunto Mazzi, per la gioia e le lacrime di Gianni Morandi, confermato alla conduzione dopo l'exploit dell'anno scorso. Morandi, a quanto pare, non ne sapeva niente: aveva risposto alle domande sui cantanti in gara in maniera evasiva, assicurando trattative con questo mondo e quell'altro, pressing asfissianti, telefonate ben oltre i limiti consentiti dalle leggi sullo stalking, ma rimanendo in una protocollare vaghezza. Facile immaginare che la notizia lo abbia ringalluzzito, perché la presenza di Celentano, uno dei pochissimi a garantire ascolti ecumenici qualsiasi cosa faccia, può risolvergli non pochi problemi di audience.

**L'AUDITEL, QUESTO FANTASMA**

L'Auditel è, del resto, il secondo fantasma, dopo quello del Molleggiato, ad aver agitato la conferenza stampa. Ci sono ascolti lusinghieri da confermare, c'è l'inevitabile confronto con il recente risultato di Fiorello, che spinge Mazzi a inerparsi sulle percentuali dello share per rivendicare il primato, c'è la necessità di inventare ogni sera un festi-

# SANREMO 2012 E LE COMPARSATE DI CELENTANO

**Accanto al «capitano» Morandi** si annuncia la presenza (a sorpresa e/o a intermittenza) del supermolleggiato. Uno dei pochissimi a garantire ascolti eccellenti sfidando le percentuali record di audience fatte da Fiorello



Gianni Morandi a Milano per la presentazione del regolamento del 62° Festival di Sanremo